

INDICE – SOMMARIO

- Prima conferenzaPraga, 20 marzo 1911 9
- Per conoscere la natura umana è necessario avere rispetto per l'essere umano, manifestazione dello spirito del cosmo. Alla base della presente esposizione sta l'indagine scientifico-spirituale. La dualità dell'essere umano secondo forma e figura. Cervello e midollo spinale in rapporto al sistema scheletrico. La teoria vertebrale di Oken e di Goethe. Trasformazioni nella sfera dell'encefalo e del midollo: il cervello è un midollo trasformato, ed è più antico. Cervello: facoltà di pensiero e di riflessione. Midollo: funzionalità sognante, istintiva. Il midollo celato nell'encefalo. L'aura del cervello e del midollo.
- Seconda conferenzaPraga, 21 marzo 1911 25
- La seconda parte della dualità umana: l'apparato nutrizionale, ovvero il sistema che elabora le sostanze. Sistema linfatico, sistema vascolare. Il sistema circolatorio in relazione a cuore, cervello, organi di senso, milza, fegato, bile. Gli organi interni come espressione di processi cosmici. Il sistema nervoso come strumento del corpo astrale e il sangue come strumento dell'io. Impressioni esterne ed eventi psichici nella loro ripercussione sul sangue e sull'io. Esercizi di concentrazione e loro effetti sui nervi e sul sangue.
- Terza conferenzaPraga, 22 marzo 1911 44
- Effetti degli esercizi di concentrazione interiore. L'azione delle impressioni sensoriali e degli organi interni sul sangue. Il sistema nervoso simpatico come mediatore delle azioni del mondo interiore; il sistema cerebro-spinale mediatore di quelle del mondo esteriore. L'immersione mistica nella propria interiorità intensifica il collegamento tra sangue e sistema nervoso simpatico. Natura dell'immersione mistica. La milza ha la funzione di produrre ritmo interno. L'azione di Saturno nel cosmo. Necessità di ritrovare un'armonizzazione tra i ritmi organici e quelli cosmici. Significato fisiologico delle immagini del mito.

Quarta conferenzaPraga, 23 marzo 1911 63

La milza. Gli organi quali espressioni di azioni spirituali. L'adattamento degli alimenti all'organizzazione umana tramite la milza, il fegato, la bile. Relazione con il mondo esterno tramite sangue e respirazione. Questi due sistemi cosmici di forze si incontrano nel cuore. Armonizzazione dei sistemi tramite l'apparato renale. Cuore e sistema del sangue come centro dell'organismo. Il sistema cosmico interno e il sangue come strumento dell'io. Relazione tra io e processi di respirazione e percezione. Rapporto tra processi immateriali e processi materiali. Trasferimento delle esperienze animiche al corpo eterico. Formazioni delle rappresentazioni mnemoniche. Significato di epifisi e ipofisi.

Quinta conferenza...Praga, 24 marzo 1911 83

L'idea e il concetto di organo; l'organismo soprasensibile. Osservazione del corpo eterico e delle azioni del corpo astrale e dell'io. Il sistema di forze del corpo fisico. Il concetto di organo globale. La percezione di sé. Esperienza dell'io e modificazioni del sangue. La figura e le facoltà dell'uomo. Le forze che formano la cute. La resistenza alle forze presenti negli alimenti. Forze di movimento. Contrasto tra sistema nervoso cerebro-spinale e sistema nervoso simpatico. Epifisi e ipofisi.

Sesta conferenza.....Praga, 26 marzo 1911 103

La pelle come espressione dell'io e la coscienza umana. Il sistema del sangue portatore dell'io. Differenza fra processi vitali e processi del ricambio. L'organismo si autopercepisce mediante la secrezione interna. Forze organizzatrici del corpo e configurazione della circolazione sanguigna; inserimento degli organi in quest'ultima. Tra tutti gli organi quello più determinabile dall'io è il sistema del sangue. Il sistema osseo, la più antica forma del processo nutritivo nell'evoluzione. Il sistema osseo non può essere determinato; il sistema sanguigno ha invece una qualità opposta. Il sistema osseo opera nel senso dell'io, ma non è da esso determinabile. Il sistema sanguigno accoglie vivacemente i processi dell'io. Accenni alla frenologia.

Settima conferenza...Praga, 27 marzo 1911 120

Il sangue strumento dell'io. Vita cosciente e incosciente: sistema nervoso centrale e sistema simpatico. Il sistema osseo: la forma umana per la vita dell'io. Indipendenza del mondo interno da quello esterno; costanza e indipendenza del calore del sangue. Processi materiali e processi animici: pensare, sentire, volere. Organizzazione cosciente e incosciente dell'io. Sistema osseo e io. Il sistema cosmico interno e il corpo astrale. I due processi basilari del pensiero. Scheletro e sali. Il sentire e i processi di turgore. Il volere e i processi di calore. Il sangue come sistema organico più indipendente e protettore degli altri sistemi organici. I globuli rossi. Peculiarità del sangue. Prospettive terapeutiche.

Ottava conferenza.....Praga, 28 marzo 1911 139

Il sistema di forze soprasensibile: la forma umana. Inserimento e trasformazione degli alimenti nel processo vitale. Il tessuto e il processo di tipo vegetale che sta a fondamento della formazione degli organi. Dalla vita all'esperienza: la secrezione nel sistema linfatico produce una coscienza ottusa. Coscienza dell'io tramite l'apertura verso l'esterno. Io, sangue, processo di produzione della bile incontrano il flusso nutritizio. Apertura del cuore verso l'esterno tramite il polmone. Eliminazione dell'acido carbonico e delle sostanze urinarie. Il cuore, organo centrale. Sistema planetario e sistema cosmico interno; metalli e organi. Sali e sostanze facilmente ossidabili. L'azione delle sostanze vegetali. Trasformazione di forme organiche precedenti in forme successive; evoluzione ascendente e discendente. Significato della parte femminile e di quella maschile nella formazione dell'immagine umana. L'attività degli organi si trasforma in calore tramite il sangue. La trasformazione del calore in compartecipazione: missione della Terra.

Aforismi sul rapporto tra teosofia e filosofia	<i>Praga, 28 marzo 1911</i>	166
<p>La necessità di precise formulazioni filosofiche. L'odierna filosofia si muove in una sfera astratta, mentre la teosofia getta un ponte tra lo spirito e il mondo fisico. I concetti che vengono formulati a partire dalla percezione esteriore devono incontrarsi con i concetti tratti dalla percezione spirituale soprasensibile. La relazione del contenuto di coscienza con la realtà. L'io supera i confini della sfera della soggettività. La tesi secondo cui nulla può giungere dalla sfera transsoggettiva a quella soggettiva ha solo un valore limitato. Materialismo mascherato nella teoria della conoscenza convenzionale. Il dovere della conoscenza.</p>		
Nota dell'editore		183
Facsimile dell'invito al ciclo di conferenze del 1911		185
NOTE.....		187
Vita e opere di Rudolf Steiner.....		193

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note di pagina 187 e segg.